



COMUNE DI DUE CARRARE

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18

Sessione Ordinaria di 1^a convocazione Seduta Pubblica

Verbale letto, approvato e Sottoscritto

IL PRESIDENTE
Fto Vason Sergio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Iacometta Danila

Oggetto: Adozione variante parziale al P.I. n. 3 ai sensi art. 18 L.R. V. 23/4/2004 n. 11.

N. reg. Pubbl.
REFERTO DI PUBBLICAZIONE
Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi con decorrenza dal giorno

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventuno** del mese di **marzo** alle ore **19.30** nella Sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti debitamente notificati nei modi e termini del vigente "Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale", si è riunito il Consiglio Comunale

All'appello nominale del presente ordine del giorno risultano:

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Iacometta Danila

Ruolo	Cognome e Nome	Pres	Ass. G	Ass. I
Sindaco	Vason Sergio	X		
Consigliere	Bedorin Danilo	X		
Consigliere	Garbo Claudio	X		
Consigliere	Crivellaro Giampiero	X		
Consigliere	Amati Roberta	X		
Consigliere	Romanato Mario	X		
Consigliere	Stella Alberto	X		
Consigliere	Lana Diego	X		
Consigliere	Paggiaro Gabriele	X		
Consigliere	Zennato Augusto		X	
Consigliere	Varotto Massimiliano		X	
Consigliere	Boin Giovanni	X		
Consigliere	Rosina Andrea	X		
Consigliere	Salvò Moreno	X		
Consigliere	Moro Davide	X		
Consigliere	Negrisolò Pierangela	X		
Consigliere	Rinuncini Massimo	X		

Partecipa alla seduta:

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata a norma di legge all'Albo Pretorio
E' DIVENUTA ESECUTIVA
 Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Assessore **Burattin Graziano** X

Partecipa alla seduta la Sig.ra **Iacometta Danila** Segretario Comunale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Vason Sergio, nella sua qualità di Sindaco del Comune assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del punto in oggetto.

Scrutatori sono i sigg.ri: **Lana Diego - Boin Giovanni - Rinuncini Massimo**

Il
E' DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Iacometta Danila

Copia conforme all'originale.

Lì, _____
IL RESP. DEL SERV. SEGRETERIA
Bertipaglia Catia

Deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 21.03.2015

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Espresso ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.L.gs 267 del 18.8.2000 e succ. mod. ed int.

POSITIVO

Li, 21/03/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Fasolato Duilio

Oggetto: Adozione Variante Parziale al P.I. n. 3 ai sensi art. 18 L.R. 23.04.2004 n. 11

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 78 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 (T.U.E.L.) che dispone al comma 2:

2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla valutazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

PREMESSO che:

- con deliberazione del C.C. n. 55 del 10.12.2008 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) "del Conselvano", approvato mediante Conferenza dei Servizi del 06.07.2011 ratificata con D.G.P. n. 191 del 23.07.2012 pubblicato nel BUR n. 66 del 17.08.2012;
- con deliberazione del C.C. n. 56 del 10.12.2008 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio (PAT) di Due Carrare, successivamente approvato dalla Conferenza di Servizi del 23.06.2010, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. 11/2004, ratificata dalla Giunta Provinciale n. 166 del 27.07.2010 pubblicato nel B.U.R. n. 74 del 10.09.2010
- con delibera del C.C. n. 17 del 27.06.2011 è stata adottata, ai sensi art. 18 L.R. 11/2004, la Variante Generale al Piano degli Interventi, approvata con delibera del C.C. n. 40 del 06.10.2011 esecutiva;
- con la delibera del C.C. n. 40 del 16.12.2013 è stata adottata la Variante Parziale al Piano degli Interventi N. 1, approvata con delibera del C.C. n. 3 del 27.03.2014 e n. 4 del 02.04.2014, esecutiva.
- con la delibera del C.C. n. 6 del 02.04.2014 è stata adottata la Variante Parziale al Piano degli Interventi N. 2, approvata con delibera del C.C. n. 24 del 30.07.2014, esecutiva
- a seguito delle richieste di modifica di stralcio di aree edificabili dalle previsioni del sopracitato Piano degli Interventi, pervenute da numerosi cittadini a causa del perdurare della crisi economica, si ritiene doveroso di dare una risposta a dette istanze redigendo una variante puntuale del Piano degli Interventi vigente, con forme e contenuti adeguati alla L.R. 23.04.2011 n. 11 e succ. mod. e integrazioni;

RICHIAMATA la Determinazione n. 37 del 10/03/2015 con la quale è stato incaricato l'Ing. Fortini Carlo alla redazione, assieme all'ufficio tecnico comunale nella persona del Geom. Fasolato Duilio, della Variante Parziale n. 1 Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 L.R. 11/2004;

VISTO la VARIANTE PARZIALE AL P.I. N. 3 redatta dal professionista incaricato Ing. Fortini Carlo e dall'Ufficio Tecnico Comunale Geom. Fasolato Duilio costituita dai seguenti elaborati:

Elaborati grafici:

(Protocollo 2590 del 17/03/2013)

P.I. VIGENTE con individuazione VARIANTI PUNTUALI

Elab. 01 – Tav. 2.1.1 -A.T.O. 1 - Zona significativa Terradura - Mezzavia	sc. 1:2.000
Elab. 02 – Tav. 2.2.2 -A.T.O. 2 - Zona significativa Cornegliana	sc. 1:2.000
Elab. 03 – Tav. 2.3.1 -A.T.O. 3 -Zona significativa Carrara S. Giorgio – S. Stefano	sc. 1:2.000
Elab. 04 – Tav. 2.3.4 -A.T.O. 3 - Zona significativa Carrara S. Giorgio – S. Stefano	sc. 1:2.000
Elab. 05 – Tav. 2.3.5 -A.T.O. 3 - Zona significativa Carrara S. Giorgio – S. Stefano	sc. 1:2.000
Elab. 06 – Tav. 2.4.2 -A.T.O. 4 - Zona significativa Chiodare	sc. 1:2.000

P.I. VARIANTE PARZIALE con individuazione VARIANTI PUNTUALI

Elab. 01 – Tav. 2.1.1 -A.T.O. 1 - Zona significativa Terradura - Mezzavia	sc. 1:2.000
Elab. 02 – Tav. 2.2.2 -A.T.O. 2 - Zona significativa Cornegliana	sc. 1:2.000
Elab. 03 – Tav. 2.3.1 -A.T.O. 3 -Zona significativa Carrara S. Giorgio – S. Stefano	sc. 1:2.000
Elab. 04 – Tav. 2.3.4 -A.T.O. 3 - Zona significativa Carrara S. Giorgio – S. Stefano	sc. 1:2.000

Elab. 05 – Tav. 2.3.5 -A.T.O. 3 - Zona significativa Carrara S. Giorgio – S. Stefano sc. 1:2.000
Elab. 06 – Tav. 2.4.2 -A.T.O. 4 - Zona significativa Chiodare sc. 1:2.000

Relazione – Norme –Schede

Elab. A – Relazione

Elab. B – Registro Crediti Edilizi AGGIORNATO

Elab. C – Norme Tecniche Operative – “Repertorio Normativo AGGIORNATO”

VISTA l’art. 17 e 18 della Legge Regionale 23.04.2004 n. 11 “Norme e Governo del territorio” e succ. mod. ed integrazioni;

DATO ATTO che la variante parziale al P.I. in argomento, costituita unicamente da “varianti puntuali”;

- rientra e pertanto rispetta i contenuti e il dimensionamento previsto nel Documento Preliminare Programmatico del Sindaco, relativo alla Variante Generale Piano degli Interventi, approvato con Delibera C.C. n. 46 del 05.11.2009 come modificato con delibera del C.C. n. 17 del 27.06.2011;

- non modifica le linee guida, i criteri generali, le scelte urbanistiche che caratterizzano e qualificano il Piano degli Interventi vigente e pertanto non modifica i suoi contenuti di cui all’art. 17 L.R. 11/2004 del Piano degli Interventi vigenti;

- non comporta aumento della Superficie Agricola Trasformabile (S.A.T.), anzi una diminuzione della stessa;

- non comporta aumento della volumetria di progetto destinato alla residenza, anzi una diminuzione;

DATO ATTO, per quanto sopra evidenziato, che non è stato necessario la presentazione del Documento Preliminare Programmatico, in quanto non variato, per cui non è stato dato avvio al procedimento partecipativo previsto dall’art 5 e dall’art. 18 comma 2 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;

ACCERTATO che la variante del piano degli interventi in argomento non necessita della Valutazione di Compatibilità Idraulica considerato che le varianti puntuali proposte comportano una riduzione della superficie trasformabile e delle superfici destinate all’espansione, per cui rimane invariata e fatta salva quella vigente;

DATO ATTO che la VARIANTE PARZIALE AL P.I. N.3 in argomento:

- non contrasta con il P.T.R.C. adottato con D.G.R. n. 372 del 17 febbraio 2009 e con D.G.R. n. 427 in data 10 aprile 2013 è stata adottata la Variante parziale al P.T.R.C. con attribuzione di valenza paesaggistica;

- non contrasta con il P.T.C.P. approvato con D.G.R. n. 4234 del 29.12.2009;

- non contrasta con il P.A.T.I. “del Conselvano” vigente;

- non contrasta con il P.A.T. vigente;

DATO ATTO che la presente variante è stata vista dalla Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta del 10.03.2015;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO ed ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica previsto dall’art. 49 1° comma del Dlgo 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

SENTITA la discussione aperta sull’argomento:

SINDACO. Argomento n. 9: “Adozione variante parziale al P.I. n. 3 ai sensi art. 18 L.R. V. 23.04.2004 n. 11”. Chiamiamo il geometra Fasolato.

FASOLATO, responsabile settore Lavori Pubblici e Urbanistica. Si propone l’adozione di una variante parziale al P.I. che è costituita da otto piccole varianti. Su otto varianti, mi sembra sei sono richieste pervenute da cittadini che hanno chiesto di eliminare la previsione di piano che prevede l’edificabilità nelle loro proprietà, una prevede la correzione di una fascia di rispetto, e un’altra è pertinente alla richiesta di ampliare la zona B di completamento senza aumentare la potenzialità edificatoria, al fine di favorire un’edificabilità più bassa.

Sono osservazioni che sono state viste in Commissione urbanistica, avete avuto la documentazione. Non so, se volete delle informazioni diverse, mi fate delle domande.

SINDACO. Apriamo la discussione.

Non ci sono chiarimenti, allora mettiamo in votazione l’argomento n. 9: “Adozione variante parziale al P.I. n. 3 ai sensi art. 18 L.R. V. 23.04.2004 n. 11”.

A SEGUITO di votazione chiusasi col seguente risultato accertato come per legge:

Consiglieri presenti n. 15
Voti favorevoli n. 9

Astenuti n. 6 (Crivellaro Giampietro, Rosina Andrea, Salvò Moreno, Moro Davide, Negrisolo Pierangela, Rinuncini Massimo)
Contrari n. 0

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi art. 18 della L.R.23.04.2004 n. 11 “Norme per il Governo del Territorio” e s.m.i. la VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 3, redatta dal professionista incaricato Ing. Fortini Carlo in collaborazione con l’ufficio tecnico comunale Geom. Fasolato Duilio e costituita dai seguenti elaborati:

Elaborati grafici:

(Protocollo 2590 del 17/03/2015)

P.I. VIGENTE con individuazione VARIANTI PUNTUALI

Elab. 01 – Tav. 2.1.1 -A.T.O. 1 - Zona significativa Terradura - Mezzavia	sc. 1:2.000
Elab. 02 – Tav. 2.2.2 -A.T.O. 2 - Zona significativa Cornegliana	sc. 1:2.000
Elab. 03 – Tav. 2.3.1 -A.T.O. 3 -Zona significativa Carrara S. Giorgio – S. Stefano	sc. 1:2.000
Elab. 04 – Tav. 2.3.4 -A.T.O. 3 - Zona significativa Carrara S. Giorgio – S. Stefano	sc. 1:2.000
Elab. 05 – Tav. 2.3.5 -A.T.O. 3 - Zona significativa Carrara S. Giorgio – S. Stefano	sc. 1:2.000
Elab. 06 – Tav. 2.4.2 -A.T.O. 4 - Zona significativa Chiodare	sc. 1:2.000

P.I. VARIANTE PARZIALE con individuazione VARIANTI PUNTUALI

Elab. 01 – Tav. 2.1.1 -A.T.O. 1 - Zona significativa Terradura - Mezzavia	sc. 1:2.000
Elab. 02 – Tav. 2.2.2 -A.T.O. 2 - Zona significativa Cornegliana	sc. 1:2.000
Elab. 03 – Tav. 2.3.1 -A.T.O. 3 -Zona significativa Carrara S. Giorgio – S. Stefano	sc. 1:2.000
Elab. 04 – Tav. 2.3.4 -A.T.O. 3 - Zona significativa Carrara S. Giorgio – S. Stefano	sc. 1:2.000
Elab. 05 – Tav. 2.3.5 -A.T.O. 3 - Zona significativa Carrara S. Giorgio – S. Stefano	sc. 1:2.000
Elab. 06 – Tav. 2.4.2 -A.T.O. 4 - Zona significativa Chiodare	sc. 1:2.000

Relazione – Norme –Schede

Elab. A – Relazione
Elab. B – Crediti Edilizi AGGIORNATO
Elab. C – Norme Tecniche Operative – “Repertorio Normativo AGGIORNATO”

2. di dare atto che ai sensi art. 9 del D.P.R. 327/2001, la presente adozione, relativamente alle nuove previsioni urbanistiche di interesse pubblico, costituisce l’inizio della procedura dell’istituzione del “vincolo preordinato all’esproprio” sull’area interessata;
3. di incaricare il responsabile del servizio urbanistica di provvedere agli adempimenti conseguenti previsti dalla L.R. 11/2004

Allegato: progetto depositato c/o Ufficio Segreteria